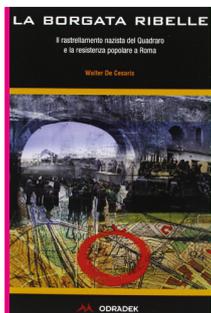




## Il rastrellamento nazista al Quadraro del '44

Il 17 aprile 1944 Herbert Kappler, comandante della Gestapo a Roma, ordinò di rastrellare



il quartiere Quadraro. La manovra militare fu una delle più ingenti compiute sul territorio italiano. Infatti, più di 900 uomini, in un'età compresa tra i 18 e i 60 anni, vennero arrestati e deportati nei campi di concentramento tedeschi e polacchi. Lavorarono in

condizioni disumane al punto che, quando terminò il conflitto, soltanto la metà di essi riuscì a tornare a casa.

In merito, Odradek edizioni – in un catalogo costellato di testi attenti alla storia della conflittualità sociale, alle guerre e alle problematiche ambientali odierne – ha pubblicato qualche anno fa il libro *La borgata ribelle. Il rastrellamento nazista del Quadraro e la resistenza popolare a Roma* (Odradek, pp. 184, € 16,00) di Walter De Cesaris.

L'autore ricostruisce in dettaglio il clima sociale e politico che si respirò in quel preciso periodo storico non solo al Quadraro, in quel «rifugio degli ultimi», ma anche in altre numerose zone limitrofe della città.

Difatti, sono numerosi i riferimenti a quartieri come Centocelle, Certosa, Quarticciolo e Torpignattara. Il testo mostra come in quei mesi drammatici si verificarono una serie di incursioni, attentati, scontri armati che documentano, scrive De Cesaris, «una vera e propria guerra di liberazione». Così, la Roma di cui discute l'autore, risulta essere segnata da un movimento più vasto e profondo che riuscì a dar vita a una sorta di contropotere popolare proprio nel pieno dell'occupazione nazista.

L'occupante tedesco risultò tanto ostile in quei quartieri al punto che si verificò una mutua collaborazione tra la popolazione e i gruppi di resistenza impegnati militarmente. Da qui, il Quadraro, che in tono spregiativo venne chiamato da Kappler «nido di vespe», divenne un punto di incontro di diverse formazioni partigiane e un quartiere in cui il sentimento antifascista e la partecipazione alla lotta contro l'occupazione nazista furono ben radicate.

Anche le appendici del libro risultano estremamente interessanti poiché consegnano al lettore importanti strumenti di documentazione. Ci riferiamo ai vari documenti, fra cui quelli sulle formazioni partigiane, all'approfondita cronologia delle azioni operate nella zona sud est di Roma, all'appendice fotografica.

Manca però l'Indice analitico (o, quantomeno, dei nomi). Peccato.

**Mario Saccomanno**

## Battersi per la pace: il ricordo di Tina Costa

«Io ero così, ribelle già a sette». Questa era Tina Costa.

Nata da famiglia comunista e antifascista, vive fin da piccola un senso di ribellione contro lo stato di cose esistenti. Sarà proprio questa presa di coscienza a segnare la donna, la militante politica, del Pci prima e del Prc poi, la sindacalista e la partigiana. Durante la guerra è staffetta partigiana e dopo continua la sua militanza nelle fila del Partito Comunista Italiano arrivando a ricoprire ruoli importanti, specie a Roma. Negli anni '70 svolge importanti ruoli con la giunta Petroselli. Sua preoccupazione e interesse primario sono sempre i disagi delle periferie più estreme, «abusive»; preoccupazione che la impegna molto politicamente. Sempre in prima fila nella lotta per le occupazioni delle case o per la creazione di nuove scuole laddove non ci sono, questo è per lei il diritto all'abitare. Dopo lo scioglimento del Pci aderisce subito al Partito della Rifondazione Comunista. Per Tina la Resistenza non è storia passata ma vive nelle notte di ogni giorno per la pace, la libertà, la democrazia, la giustizia sociale.

Porta questo messaggio nelle scuole come in ogni iniziativa, nelle battaglie per la difesa della Costituzione come al Pride facendo cantare «Bella Ciao» a migliaia di ragazze e ragazzi. È stata una dirigente comunista, una sindacalista sempre pronta al dialogo, all'ascolto, alla lotta. Tina, che ci ha lasciati nel 2019, fa parte di quella generazione di giovani che vissero durante il fascismo e la guerra e che, costretti a prendere le armi, dissero: «Mai più».

In questo periodo ci mancano la sua forza e la sua tenacia, ha lottato tutta la vita per la Pace, la Giustizia Sociale, il Comunismo. Lottare per questo e contro la guerra è un modo di prenderne il testimone, assumendoci l'impegno di continuare a portare avanti gli ideali a cui ha dedicato la sua lunga vita.

**Giancarlo Ilari** (segretario del circolo del Circolo Prc)

## Partecipare

I recenti fatti politici internazionali stanno dimostrando quanto, eventi che accadono anche molto lontano dalla nostra quotidianità, abbiano il potere di influenzare la vita concreta e i sentimenti di ciascuna e ciascuno di noi.

Testardamente continuiamo a pensare che sia vero e possibile anche il contrario.

Riteniamo possibile e auspicabile quindi che, anche uno strumento come questo giornale locale, possa contribuire a far nascere un sentimento critico e soprattutto condiviso, capace di cogliere i legami tra fatti locali e contesti più ampi. Aggiungiamo quindi questa pubblicazione alle attività sinora portate avanti e proposte dalla Casa del Popolo e che, dopo due anni di pandemia, vogliamo riprendere.

Negli anni i locali della Casa del Popolo hanno ospitato, accanto all'attività politica un gran numero di iniziative culturali e sociali.

Proiezione di partite, presentazione di libri, concerti, dibattiti, feste sociali e iniziative di solidarietà sono stati momenti di scambio e arricchimento assolutamente necessari e centrali per la vita di un'organizzazione politica come la nostra.

### Attività già in funzione

Hurla Hoop Choir  
Coro di donne diretto da Alice Pelle  
Tutti i martedì dalle 19.30 alle 21  
Info 3382346049  
Milonga «Il Cafetin di Roma»  
Serate di tango e cultura Argentina  
Tutti i mercoledì dalle 22.30  
Info 3316038998  
GAS Bibbi  
Gruppo di acquisto solidale di prodotti biologici e locali  
Info 3408337181  
DIVERSA Torpignattara  
Collettivo LGBTQI  
Tutti i mercoledì dalle 18 alle 21  
Info su FB e Instagram  
Coro dell'ASL  
Lunedì e mercoledì mattina  
In fase di avviamento  
Laboratorio di informatica  
Info 3297441772  
Corso di italiano per stranieri  
Assistenza scolastica e doposcuola  
Corso di lingua madre bengalese  
Sportello sociale e sostegno migranti  
Corso Marinera (danza peruviana)

**Vuoi proporti come volontario e/o organizzare un'iniziativa?**  
Info 3384053693

